

→ **Pareggio 2-2** I bianconeri sopra di due reti si fanno rimontare dai gol di Jimenez e Parolo

→ **Doppietta** dell'ex Cagliari, espulso Motta. Per Delneri un punto nelle ultime quattro partite

Juve, un tunnel senza fine

A Cesena Matri non basta

CESENA 2

JUVENTUS 2

CESENA: Antonioli, Santon (34' st Ceccarelli), Von Bergen, Pellegrino, Lauro, Caserta (7' st Malonga), Colucci, Parolo, Giaccherini

JUVENTUS: Buffon, Motta, Bonucci, Chiellini, Traorè, Krasic (1' st Grygera), Aquilan, Marchisio, Pepe, Matri (31' st Iaquina), Del Piero (22' st Martinez).

ARBITRO: Bergonzi di Genova

RETI: nel pt 19' e 35' Matri, 41' Jimenez su rigore; nel st 35' Parolo.

NOTE: Angoli: 5-4 per il Cesena. Recupero: 1' e 3'. Espulsi: nel pt 43' Motta per somma di ammonizioni. Ammoniti: Buffon, Bonucci, Aquilani per gioco scorretto, Jimenez per simulazione.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

La Juve non sa più vincere, neppure quando si trova avanti di due gol dopo 40 minuti. A Cesena, contro una squadra dominata sul piano del gioco per oltre mezz'ora, la doppietta di Matri sembrava consentire agli uomini di Del Neri di mettere fine alla serie negativa di tre sconfitte di fila, invece l'espulsione di Motta, le incertezze della difesa e la generosità dei padroni di casa romagnoli hanno prodotto il 2-2, confezionato da Marco Parolo. Il giovane centrocampista offensivo si è procurato il rigore (trasformato da Jimenez) che ha rimesso in partita i suoi nel finale di primo tempo e con un diagonale di grande precisione ha trovato il gol del pari a nove mi-

Pari amaro

La panchina juventina scotta sempre dopo le tre sconfitte di fila

nuti dal 90', confermandosi giocatore di enorme talento, destinato a solleticare presto l'interesse delle grandi.

Ma sul risultato hanno pesato anche gli errori di Delneri, che ha tolto i due uomini migliori della sua squadra rinunciando nella ripresa prima a Del Piero (decisivo nelle azioni dei due gol), e beccandosi



Sedici reti in campionato Matri sale a quota sedici nella classifica dei marcatori

per questo i fischi dei tifosi bianconeri. Che si sono ripetuti quando è stato tolto Matri per far entrare il marmoreo Iaquina. Certo, giocare in dieci per oltre 50 minuti non è stato facile per la Juve, che per mezz'ora aveva dominato gli avversari, segnando due volte e sfiorando la rete in altrettante circostanze, anche se sull'1-0 il Cesena si era divorato il pari con Giaccherini (prima palo e poi errore incredibile a un metro dalla porta vuota), ma i bianconeri si sono fermati sul più bello, confermando di essere una squadra prigioniera delle sue paure e delle incertezze del suo tecnico. L'unica nota lieta, oltre ai gol di Alessandro Matri che hanno interrotto un digiuno che durava da quasi 350 minuti, è stato il ritorno ad alti livelli di Buffon, autore di almeno tre parate decisive nel secondo

tempo, dopo l'errore che una settimana fa aveva consentito a Gattuso di firmare il gol vittoria per il Milan.

Da applausi la prova del portiere della Juve e della nazionale, rivedibile (e non è la prima volta) quella dell'arbitro Bergonzi di Genova, che nel primo tempo ha graziato il numero uno bianconero nell'azione del rigore, poi con grande fiscalità ha

ROMA-LAZIO

Europa o fallimento

Il derby capitolino vale la Champions

Nove anni fa Vincenzo Montella ha vissuto una delle giornate più belle della sua carriera: quattro gol alla Lazio in un derby che la Roma vinse 5-1. Nove anni dopo mister Montella si prepara a vivere il suo primo derby da allenatore. Non una gara semplice, non lo è stata mai la stracittadina romana, lo è ancor di meno dopo la brutta serata di Donetsk e l'eliminazione, tra polemiche e brutti gesti, in Champions. E per continuare a rincorrere l'Europa che conta i giallorossi hanno una sola possibilità: battere la Lazio, oggi quarta in classifica a +5 sugli uomini di Montella. Che potrà contare di nuovo su Francesco Totti. «Spero che si sblocchi nel derby perché è da un pò che non segna contro la Lazio», ha scherzato ieri il tecnico romanista. dal canto suo, Edy Reja vuole sfatare il tabù derby con la Lazio è reduce da 4 ko consecutivi nelle stracittadine. «Ho la sensazione che questa volta tocchi a noi - ha ammesso il tecnico friulano - Se c'è una giustizia vince la Lazio».

estratto il secondo giallo per Motta, quasi a voler compensare l'errore precedente, mentre nella ripresa ha sorvolato in entrambe le aree su due situazioni punibili con il calcio di rigore.

Il 2-2 finale è comunque risultato giusto, che punisce le incertezze della Juve e premia la generosità di un Cesena che non si è mai arreso e ha trovato nuovo slancio dagli ingressi dei due ex granata Malonga e Rosina. I romagnoli di mister Ficcadenti restano in corsa per la salvezza, mentre a Torino ci si deve interrogare se abbia ancora senso proseguire con un Delneri in confusione totale: svaniti tutti gli obiettivi importanti, compreso il quarto posto che vale la Champions, adesso è a rischio persino la qualificazione all'Europa League. ♦

LE GARE DI OGGI

Queste le gare della ventinovesima di A: Milan-Bari (12:30), Cagliari-Udinese, Catania-Sampdoria, Chievo-Fiorentina, Genoa-Palermo, Lecce-Bologna, Roma-Lazio e Parma-Napoli (20:45).